

Home Video



**MAESTRI
D'EUROPA**

Dario Zonta

De Oliveira

Lo specchio di Manoel



100 anni di Manoel De Oliveira + «Lo specchio magico»

Cofanetto

Dolmen Home Video

Per i 100 anni di De Oliveira, *Fuori Orario* sta programmando *Il tempo non (R) esiste*: visione ultra notturna dei suoi ultimi film. Se non avete (r)esistito agli orari o siete rimasti folgorati la Dolmen vi soccorre con un cofanetto delle opere più intense del regista portoghese.

Tourner

Fantastico mistero



Mystery Collection. Jacques Tourneur

Cofanetto

Distribuzione: Elleu

Idea per una strenna: abbinare alla Mystery Collection su Tourneur *L'uomo Leopardo*, *Il bacio della pantera* e *Ho camminato con uno Zombie*, il volume su quei film *La trilogia del fantastico* di Francesco Ballo. Con il cofanetto scoprirete un regista enorme, con il libro capirete perché.

Kaurismaki

Poesia del nonsense



Collezione Aki Kaurismaki

Cofanetto

Distribuzione: Dolmen

Home Video

Ora c'è bisogno del nonsense poetico e stralunato di Aki Kaurismaki, sintesi impossibile tra la poesia letteraria del maestro De Oliveira e il fantastico accattivante del francese Tourneur. Tra Portogallo, Francia e Finlandia, un viaggio con tre grandi europei, viventi, vissuti o eterni.



Una sequenza del «Resto della notte» di Munzi

Il resto della notte

di Francesco Munzi.

con Sandra Ceccarelli, Laura Vasiliu, Aurélien Recoing, Stefano Cassetti, Victor Cosma, Constantin Lupescu.

Italia, 2008, 01 Distribution

ALBERTO CRESPI

Nastassia è russa, giovane, ha un bel viso ed è venuta in Italia con un sacco di sogni in testa. Ha lavorato come interprete, le piacerebbe fare l'attrice, tiene dei recital di poesia. Fare la modella no, anche se gliel'hanno proposto. Nastassia era giovane nel 1996 e dovrebbe esserlo ancora, oggi, ma chissà che fine ha fatto? Nastassia è la protagonista del film omonimo, che Francesco Munzi ha girato come cortometraggio di diploma al Centro Sperimentale, dove si è diplomato. Ora che esce in dvd il suo secondo lungometraggio, *Il resto della notte*, Munzi ha inserito il corto d'esordio fra gli extra, assieme a un bel documentario sulla realizzazione del film. Nel mezzo c'era stata l'opera prima *Saimir*, straordinario «pedinamento» zavattiniano di un piccolo albanese, anch'esso distribuito in homevideo da 01: per Munzi lo sguardo sugli immigrati era, già al Centro, una vocazione.

Nelle scorse settimane vi abbiamo parlato del *Divo* e di *Gomorra*, entrambi di fresca pubblicazione in homevideo. Non potevamo non chiudere il cerchio con *Il resto della notte*, il terzo film italiano che si è fatto onore a Cannes 2008. Sorrentino e Garro- ne erano in concorso e hanno vinto premi importanti, Munzi era alla Quinzaine e ha vinto... inviti in mez-

zo mondo: sono mesi che il regista potrebbe vivere tra un festival e l'altro, il prossimo è quello di Dubai, dove almeno non pioverà! L'opera seconda di Munzi è una potente riflessione sulle paure dalle quali l'Italia è attanagliata, e assieme al *Divo* e a *Gomorra* ha ridato credibilità internazionale al nostro cinema. Da qui a parlare di «rinascita», ce ne corre, ma certo i tre film compongono un affresco del nostro paese: la sclerosi della classe politica romanocentrica nel *Divo*, la devastazione (culturale, ecologica, morale) del Sud in *Gomorra*, il senso di accerchiamento da immigrazione che colpisce il Nord nel *Resto della notte*. Munzi racconta l'angoscia di una ricca famiglia borghese e il desiderio di riscatto di alcuni romeni, una dei quali – la bravissima Laura Vasiliu di *4 mesi 3 settimane 2 giorni* – è la colf della famiglia italiana e la causa (involontaria?) di una rapina che finisce in tragedia.

UN SENSO DI NEBBIA

Il documentario ci mostra Munzi nei sopralluoghi, a caccia di esterni credibili nel Nord-Est (Brescia, soprattutto) prima di collocare le riprese in Piemonte. Ci fa conoscere la produttrice Donatella Botti (la sua faccia quando Munzi, al telefono da Bucarest, le confessa di non aver ancora trovato gli attori romeni vale tutto il dvd) e collaboratori come lo scenografo Luca Servino e l'operatore Vladan Radovic. Un senso di nebbia, freddo e oppressione grava sulle immagini, mentre le splendide musiche di Giuliano Taviani si spalmano su tutto il dvd. Ci dice molte cose su quest'Italia. Mettetelo a confronto con *Come Dio comanda* di Salvatores, ORA nei cinema: sono film-specchio per tutti, anche se guardandoci rischieremo di romperli in mille pezzi. ●

“
**QUANT'È
CUPA
LA NOTTE
ITALIANA**

«Il resto della notte» di Munzi visto a Cannes con «Gomorra» e «Il divo» mostra un paese imprigionato